Anno XI - N. 8814. | Trieste, Sabato 18 Giugno 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI · N. 8814.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano - Il gabinetto Giolitti - Le elezioni generali. ROMA 17. (B) Il Senato approvò con voti 98 contro 9 il trattato di commercio con la Svizzera.

ROMA 17. (N) Il Senato ha approvato il trattato di commercio colla Svizzera, la legge sui provedimenti per Napoli ed altri progetti minori

ROMA 17. (N) Il gen. Marselli ha scritto una lettera ai suoi elettori colla quale li prega di non offrirgli la candidatura per le prossime elezioni, reputando difficile di conciliare i suoi doveri militari con quelli di deputato, specialmente dopo la sua nomina a comandante in secondo del corpo di stato maggiore generale. Con ciò gli sarà evitato il pericolo di non corrispondere pienamente alla fiducia degli elettori od a quella dei superiori. Si ritiene che questa lettera non sia estranea alla interrogazione presentata da Imbriani al ministro della guerra, sulla sua promozione.

Il viaggio dei reali d'Italia. ROMA 17 (B) Il re e la regina d'Italia sono partiti per Monza, acclamatissimi dalla cittadinanza.

ROMA 17. (N) Il re e la regina con i loro seguiti sono partiti stasera alle 7.10 per Monza, ossequiati alla stazione dai ministri, sottosecretari e funzionari di Corte e dalle autorità, acclamati vivamente fuori della stazione da numerosa popolazione. E' partito per Berlino l'ambasciatore tedesco de Solms per precedere i reali e recarsi loro incontro al confine. Gli addetti militare e navale della nostra ambasciata di Berlino si recheranno ad incontrare i sovrani in Isvizzera. Il treno reale italiano arriverà alle 7 ant. a Francoforte, donde, dopo brevissima fermata, proseguirà per Potsdam, giungendovi alle 6 del pomeriggio. Saranno addetti al servizio d'onore di re Umberto il generale Waldersee, il tenente generale Bülow, comandante il reggimento usseri di cui il re è capo, e l'addetto militare all'ambasciata tedesca di Roma. Al servizio d'onore della regina saranno addetti il conte Arnim Muschau e alcuni cavalieri.

Il conte Groeben accompagnerà il ministro Brin. Ecco, in sunto, il programma delle feste, non però definitivo: Lunedì sera ricevimento e ritirata musicale; martedì rivista della guarnigione di Potsdam con esercizi di combattimento; alla sera stessa o mercoledì sera rappresentazione di gala con il secondo atto dell'*Armida* del Gluck e il ballo *Prometeo*.

I sovrani scenderanno a Berlino al castello imperiale. I sovrani d'Italia e di Germania assisteranno mercoledì al pranzo presso i principi Federico e Leopoldo, poscia alla serata musicale nel nuovo palazzo di Potsdam

FRANCOFORTE 17 (N) Nel ritorno da Berlino, il re Umberto passerà qui in rivista il reggimento usseri, di cui è comandante onorario.

Gli anarchici di Viterbo. - Tentato assassinio con rapina. ROMA 17. (N) Giunge notizia da Viterbo di un grave fatto che ha destato una enorme impressione in città. Il cassiere della Banca popolare cooperativa sig. Giuseppe Giusti, mentre trovavasi in ufficio, fu assalito proditoriamente da un giovane diciottenne, certo Condurelli - figlio dell'usciere della Banca - giovinastro noto per le sue idee anarchiche e che copriva la carica di segretario del gruppo anarchico viterbese. Il Giusti ricevette tre gravi ferite di coltello al collo e sarebbe certamente stato ucciso, se non fosse sopraggiunto il Condurelli padre, il quale con grande energia si slanciò addosso al figlio e riuscì a disarmarlo. Naturalmente, al padre non resse l'animo di consegnare il figlio alla giustizia e lo lasciò fuggire, ma il giovane, fallito il suo criminoso tentativo, si strangolò mediante una fune appesa nei pressi della scala dell'ufficio della Banca stessa.

Questo attentato ha destato in tutta la città un grande panico, reputandosi il Cendurelli un semplice esecutore dei progetti degli anarchici, in quanto che è assodato che si voleva rubare il denaro contenuto nella cassa - 50000 lire - e che a tal uopo alcuni complici erano nascosti nelle adiacenze. Perquisito il domicilio dell'assassino suicida, fu rinvenuto un biglietto compromettente alcuni suoi compagni. La voce publica attribuisce agli anarchici anche l'incendio del campanile della cattedrale, recentemente avvenuto. Il Giusti, persona molto amata e stimata in paese, versa in pericolo di vita.

La patria di Colombo. MADRID 17 (N) Secondo un documento scoperto nell'archivio dell'Academia di storia di Madrid, Cristoforo Colombo nacque a Savona. Suo figlio Diego fece tale dichiarazione.

Panico in chiesa. PRAGA 17. (N) Nella chiesa di pellegrinaggio presso Pilgram, erano raccolti 3000 pellegrini dalla Boemia e dalla Moravia, quand'ecco, durante la messa, sfasciarsi un banco. Allo scroscio qualcuno gridò *fuoco!* e ne nacque un panico indescrivibile. Furono infrante le invetriate delle finestre e di là centinaia di persone si gettarono all'aperto. Nel pigia pigia molti furono calpestati. Le guardie di p. s. sguainarono le sciabole per isgombrare le uscite, ma cionnonostante il numero dei pericolati è grande.

I francesi al Dahomey. PARIGI 17. (B) Il blocco della costa del Dahomey, notificato ieri alla Germania e all'Inghilterra, è stato notificato oggi alle altre potenze.

Parlamento inglese. LONDRA 17. (B) Alla Camera de' Comuni Balfour dichiarò che la chiusura del parlamento non si può attendere prima dei 28 o 29 corrente.

Parlamento austriaco. — VIENNA 17. (B.) *Camera dei deputati.* Nell'ultima seduta il presidente s'era rifiutato di leggere una interpellanza di Hauck in cui erano citati i passi sequestrati di un giornale. Quel rifiuto suscitò nell'odierna seduta vive recriminazioni da diverse parti. L'incidente si chiuse con la approvazione della proposta Fuss di deferire la dichiarazione della presidenza alla commissione al regolamento interno per sollecita riferta. — S'imprende quindi la discussione articolata della legge sulle industrie edili concessionate. Parlano Pininski, Zallinger, Sigmund e Rammer, dopo di che si tronca la discussione e si svolgono le interpellanze, fra le quali una del deputato antisemita Gessmann circa una inchiesta sulla gestione della Compagnia assicuratrice „La Fenice"; ed una di Richter circa i lavori di regolazione del Danubio

Parlamento ungherese. BUDAPEST 17. (B.) La Tavola dei deputati approvò il bilancio delle finanze. Il ministro di finanza presentò la legge finanziaria per il 1892; il civanzo di f. 14,725 verrà impiegato ad aumentare le giacenze di cassa. La Tavola approvò il disegno di legge che regola provisoriamente i rapporti commerciali con la Serbia.

La regolazione della valuta. VIENNA 17 (B) La Commissione alla valuta approvò senza discussione l'articolo 2 della legge sulla valuta della corona. Nella discussione collettiva degli articoli 3 e 4 sul contenuto d'oro e sulla suddivisione delle monete d'oro, il ministro di finanza, opponendosi a proposte di modificazioni (Stalitz proponeva una relazione del 16½ per cento), tien fermo alla relazione proposta ed osserva che la fissazione d'una maggiore tassa di coniazione impedirà la coniazione di troppe monete da 10 corone per conto di privati.

Gl'impiegati italiani. ROMA 17. (N) Il consiglio della Società "degl'impiegati, accompagnato dal ministro Finocchiaro-Aprile, presidente della società, consegnò al re una pergamena che lo nomina presidente onorario.

Un nuovo linciaggio d'italiani in America. WASHINGTON 17. (B) A Scottle, nello stato di Washington, quattro operai ferroviari italiani uccisero il capo sorvegliante Nelson. Sessanta amici del Nelson linciarono i quattro italiani. (E' condannevole questo sistema della giustizia individuale sommaria, ma questo caso è avvenuto in ogni modo in circostanze ben diverse da quello di Nuova Orleans. *N. d. R.*)

ROMA 17. (N) Telegrafano da Washington: A Scottle, stato di Washington sul Pacifico, quattro operai italiani lavoranti sulla ferrovia da Montecristo a Sedra uccisero il loro capo Nelson. Sessanta amici del Nelson linciarono gli uccisori alla presenza di 150 operai italiani.

Contro il «Home rule». BELFAST 17. (B) I delegati della contea di Ulster, in un comizio di 11,400 persone sotto la presidenza del duca di Abercorn, votarono una energica risoluzione contro il *Home rule*.

Nave incagliata. KIEL 17 (N) La corazzata tedesca *Bayern* investì sul fondo e riportò una falla.

Un duello mortale. LEOPOLI 17. (N) Telegrafano al giornale *Przegoland* da Abbazia: Il gran possidente galiziano C. si è battuto con il conte Roon e lo ha ucciso; inoltre ferì gravemente il fratello e un amico del conte. Al duello avrebbero dato motivo espressioni offensive del conte sulla politica dei polacchi.

Un parroco suicida per paura. VIENNA 17. (N) Il parroco di Ottakring, don Giovanni Pinsker, si appiccò per paura dell'operazione della cateratta cui doveva sottostare.

Rudinì a spasso. PARIGI 17. (B) Domani è atteso qui il marchese di Rudinì.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.45. — Oggi: S. Gervasio — Domani: S. Giuliana — Altezza barometrica 758.1 Temperatura: 7 ant. 19.9 - 2 pom. 23.9. — Alta marea: 4.8 ant. - 4.45. pom. — Bassa marea. 9.54 ant. - 11.54 pom.

Consiglio della città. Il patrio consiglio si riunì iersera a seduta publica. Erano convenuti 37 consiglieri e presiedeva il podestà dott. Pitteri.

Il petrolio sulle aree della Meridionale.

Prima d'imprendere la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il podestà dichiara che, in seguito alla raccomandazione dell'on. Combi, s'è informato sulla giacenza di quantità rilevanti di petrolio sulle aree della Meridionale ed ha rilevato essere vero che dai 200 ai 300 barili di petrolio vi giacciono anche per la durata di tre giorni. Ricorda che già nel 1882 la Delegazione municipale aveva mosso rimostranza al governo locale perchè ciò non fosse permesso. Ricorda che anche nell'agosto del 1889 la Delegazione aveva fatto dei passi contro il transito del petrolio sulla ferrovia lungo le rive. Accenna come per privati siano in vigore disposizioni severissime sui depositi di petrolio e che è strana questa giacenza arbitraria sulle aree della Meridionale. Il governo aveva risposto a suo tempo che si trattava d'uno stato di cose transitorio fino alla erezione del magazzino del petrolio. Visto il grave danno che deriva da questo abuso alla sicurezza contro gli incendi ed alla industria cittadina, il podestà ha presentato relativa domanda alla Luogotenenza e spera che questa darà una risposta favorevole.

L'on. Combi ringrazia.

Il lascito di G. Grego e l'Ospizio Marino.

Essendo in via di compimento il nuovo Ospizio Marino, la Società degli Amici dell'Infanzia, in base al deliberato del Consiglio municipale, chiedeva a questo la consegna del lascito di Girolamo Grego.

La Delegazione municipale, cui era demandata questa domanda, deliberò nella sua maggioranza di rimettere alla petente il capitale del lascito insieme agl'interessi accumulati e iersera ne faceva analoga proposta al Consiglio per mezzo dell'assessore Artico.

La minoranza della Delegazione era stata invece d'avviso che si dovesse consegnare soltanto il capitale - f. 30,000 - devolvendone gl'interessi ad altre istituzioni di beneficenza.

A nome di questa minoranza sorse anche ieri a parlare l'on. D'Angeli. Ricorda prima di tutto che il Consiglio deliberò a suo tempo l'esborso di f. 30,000. Accenna poi come il testamento del benefattore Girolamo Grego non parli di fondazione, bensì di varie opere di beneficenza. Enumera varie istituzioni umanitarie che dovrebbero essere sussidiate, non ultima lo spedale infantile. Accentua il fatto che il Comune ha ceduto a facili condizioni il fondo per il nuovo Ospizio Marino. Non gli pare che, con l'aver devoluto in questi ultimi due anni alla Società anche parte degli interessi accumulati, si sia voluto significare l'intenzione di consegnarle capitale ed interessi, perchè, se ciò si fosse voluto, non resterebbe oggi nulla di quegli interessi. Nel beninteso interesse dell'amministrazione comunale e in quello di altre istituzioni umanitarie, raccomanda al Consiglio l'adozione della proposta della minoranza.

L'on. Vierthaler, con la sua foga di paladino dell'Ospizio Marino, ne illustra la importanza ed esprime la convinzione che il Consiglio intendesse con il noto deliberato concorrere alla creazione d'un istituto completo, non già a fare cosa manchevole dall'una e dall'altra parte, frazionando l'importo. Accenna alle grandi spese di manutenzione del nuovo Ospizio e alla fiducia nutrita dalla Società che possano venire accolti fanciulli ammalati di Vienna, di Pest e d'altre città dell'interno che paghino f. 100 mensili. Con questi proventi l'Ospizio potrebbe accogliere fanciulli triestini, curandoli e mantenendoli gratuitamente anche durante l'inverno.

L'on. Ventura s'associa alle argomentazioni del collega Vierthaler. E' convinto che l'esborsare capitale ed interessi non solo sia cosa ben fatta, ma anche tale che corrisponde perfettamente alle intenzioni del Consiglio. E' vero che il testamento parlava di varie opere di beneficenza, ma il Consiglio, valendosi del diritto conferitogli dal testatore, destinava la somma ad una sola istituzione. Qui si tratta del lascito, non già di f. 30,000 *dal* lascito: il che è ben diverso. Non gli pare nè equo nè opportuno speculare su questa somma e togliere ad una istituzione per dare ad un'altra. Non vuol indagare quale sia giuridicamente la giusta interpretazione del deliberato consigliare, ma in equità tutta la somma spetta all'Ospizio marino.

L'on. D'Angeli protesta contro la parola *speculare* e risponde all'on. Vierthaler. Gli on. Ventura e Vierthaler replicano per fatto personale.

L'on. Combi aggiunge altri argomenti in appoggio della proposta delegatizia, la quale viene infine adottata con 27 voti contro 10. Alla Società degli amici dell'infanzia verrà quindi consegnata la somma di f. 34,529 e soldi 74.

I Magazzini Generali.

L'on. Artico dà lettura del bilancio consuntivo del II semestre 1891 dei Magazzini Generali. Esso si chiude con un disavanzo di f. 102,319.54, che dovrà essere coperto in parti eguali dal Comune e dalla Camera di commercio.

Il Comitato di finanza propone di approvare il bilancio, di autorizzare la Tesoreria a levare i f. 51,159.77 dal reddito di oltre f. 66,000 della vecchia impresa e d'incaricare la Delegazione di fare, insieme con la Deputazione di Borsa, gli studi necessari per presentare una domanda al governo, perchè prenda un provedimento in favore dei Magazzini Generali e nell'interesse del commercio mediante la riduzione delle tasse e la diminuzione delle spese.

Aperta la discussione, prende la parola l'on Combi. Dice che questo bilancio non impressiona il Consiglio soltanto, ma dà molto da pensare al ceto commerciale. Si dovranno assolutamente escogitare provedimenti. Rileva che Fiume, la nostra rivale, si trova in condizioni migliori e quindi molte merci verranno sottratte al nostro scalo. Ricorda il memoriale testè presentato dal ceto mercantile e confida ch'esso riuscirà di appoggio alle pratiche delle due corporazioni.

Le proposte del Comitato di finanza vengono quindi votate ad unanimità.

Le esposizioni dei lavori nelle scuole.

L'assessore Slocovich legge una breve ma succosa relazione, con la quale si motiva l'abolizione delle esposizioni de' lavori e saggi di disegno e calligrafici nelle civiche scuole popolari. La relazione rileva specialmente l'emulazione morbosa che ne derivava fra una scuola e l'altra, il detrimento all'istruzione in generale, le fatiche pregiudicanti la salute degli allievi e dei docenti, dovendosi fare quei lavori nel mese dei massimi calori, infine i dissapori provocati dai cenni della stampa.

L'on. Cambon è contrario alla abolizione e giustifica il suo voto negativo. Crede necessaria l'emulazione nelle scuole, che non è morbosa. Cita l'esempio delle scuole francesi. Non crede che la stampa illuminata abbia danneggiato; non crede che negli allievi possa allignare un sentimento basso d'invidia.

L'on. M. Luzzatto dichiara che nella commissione scolastica si è molto parlato di gara, di emulazione e si è venuti alla constatazione che i frutti cattivi dell'emulazione ne soverchiano i frutti benefici. L'iniziativa dell'abolizione è partita dai circoli dei docenti e specialmente da due de' nostri migliori e più zelanti dirigenti, i quali hanno dimostrato l'opportunità, la necessità di abolire queste mostre di lavori e di saggi. Rileva d'altronde che queste mostre non servivano di specchio del progresso degli allievi, giacchè non si poteva mai avere la sicurezza che i lavori fossero opera genuina dell'allievo, e non piuttosto, almeno in gran parte del docente. Infine dice che la pedagogia moderna crede più consentaneo, più proficuo, più morale l'inculcare allo scolaro il sentimento di studiare perchè è bene che così faccia, perchè sta nel suo interesse. Ed egli si inchina alle vedute dei pedagogisti.

Il relatore risponde all'on. Cambon che si è detta morbosa l'emulazione fra scuola e scuola, non quella fra gli allievi.

Messa a voti, la proposta di abolire le esposizioni de' lavori e de' saggi di disegno e calligrafia nelle civiche scuole popolari viene adottata quasi ad unanimità di voti.

Fondazione Antonio Cossitz.

Il Consiglio approva senza discussione alcune modificazioni all'atto fondazionale sul lascito Antonio Cossitz.

Ospitale infantile.

L'amministrazione dell'Ospedale infantile chiedeva un sussidio annuo di f. 5000 per poter collocare 80 bambini in luogo di soli 40 o 45.

Il comitato sanitario per mezzo del protofisico, lodando l'opera dei medici dottori Merli e Cambon in quell'ospedale, riteneva necessario un provedimento. Il protofisico proponeva che il Comune s'impegnasse per soli due anni. Il comitato sanitario, tenendo sempre in prospettiva la possibilità di istituire un nuovo ospedale per bambini, limitava l'impegno ad un anno e l'importo a f. 2000, raccomandando alla Direzione dell'Ospedale infantile di dare la preferenza ai casi di malattie acute sui casi di morbi cronici.

Questa proposta, presentata a mezzo dell'aggiunto dott. Frühbauer, fu votata dal Consiglio senza discussione.

La seduta fu quindi levata alle ore 9.

La nostra appendice. La publicazione del romanzo d'appendice *L'anima di Pietro* che destò tanto interesse nelle nostre lettrici, volge al suo fine, e domani daremo principio ad un nuovo romanzo, dal titolo: *Gli antichi amori* di Luigi di San Giusto. Questo nome è ben noto ai lettori assidui delle nostre appendici, giacchè dello stesso autore abbiamo già publicato tempo addietro, *Una passione*, lavoro che incontrò il più grande e il più legittimo successo. Il romanzo che incomincia domani è ricco di sentimento e di situazioni interessantissime e siamo certi otterrà il pieno ed incontrastato favore delle amabilissime nostre lettrici.

Le esposizioni nelle scuole. Abbiamo ricevuto una valanga di lettere, firmate da parecchi padri e da molte madri che hanno ragazzi nelle scuole cittadine, con le quali si aderisce pienamente alle vedute da noi esposte nell'articolo di ieri a favore dell'abolizione delle esposizioni nelle scuole.

In una di quelle epistole si esprime la speranza che si vorrà *entrare in massima* sul progetto dell'abolizione. Rispondiamo che oramai di entrare in massima non si tratta più, poichè la decisione fu votata ieri a sera in seno al Consiglio Municipale, come i lettori possono vedere dalla odierna nostra relazione.

La Commissione scolastica decise però già da tempo, com'è noto, di conservare la esposizione al Civico Liceo feminile, restandovi abolita la *montatura* dei lavori.

Le banconote da 1 fiorino del 1882. Il Magistrato civico richiama alla memoria del publico che a sensi della notificazione del ministero delle finanze dell'impero, di data 8 luglio 1889 le note di Stato a fior. 1 colla data 1. gennaio 1882, destinate ad essere ritirate, potranno essere accettate quale pagamento soltanto sino al 30 giugno corrente presso la locale i. r. cassa centrale dell'impero e presso l'i. r. cassa centrale dello stato in Vienna, indi presso la r. cassa centrale ungarica dello stato a Budapest e dietro domanda delle parti verranno accettate per lo scambio dall'i. r. cassa centrale dello stato (sezione scambi) in Vienna, e presso tutte le i. r. casse provinciali e presso gll'i. r. uffici di finanza principali; nei paesi della Corona ungarica presso la r. cassa centrale dello stato in Budapest e così pure presso la r. cassa principale ungarica dello Stato in Zagabria, mentre dal 1. luglio 1892 sino all'ultimo dicembre 1893 lo scambio non potrà aver luogo che dietro formale istanza bollata diretta al ministero delle finanze in Vienna e dopo il 31 dicembre 1893 queste note di stato destinate al ritiro non verranno più nè pagate nè scambiate.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta signora Emilia Alimonda nata Allodi ed in sostituzione di una ghirlanda, la spett. famiglia L. Zamara rimise al Pio fondo di marina f. 15.

Nomine al Magistrato civico. Furono nominati ad alunni gratuiti di cancelleria gli alunni in prova Aldo Boiti, Ercole Baroni, Feliciano Gilardini, Emilio Gentilli e Pietro Penso.

Misure contumaciali revocate. Vennero revocate le misure contumaciali ordinate nel dicembre 1890 contro le provenienze dai porti spagnuoli del Mediterraneo, nonchè da quelli siti a ponente di Gibilterra fino al confine del Portogallo, come pure contro le provenienze dalle isole Baleari.

Per la prolungazione della via Rossetti. In relazione al deliberato consigliare dei 10 corr. riguardo alla prolungazione della via Rossetti fino al Campo delle corse, la Delegazione municipale ha autorizzato l'esecutivo ad affidare i lavori stradali e la ricostruzione delle opere da ripristinarsi, in via di gara privata e privato accordo fra diversi professionisti provetti conosciuti onesti e del paese.

L'Associazione marittima di Trieste terrà il suo congresso generale mercoledì 29 corr. a mezzodì nella sala del Club dei macchinisti del Lloyd, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del rapporto e resoconto annuale. 2. Discussione ed approvazione del preventivo per l'anno corrente. 3. Elezione di un consigliere in sostituzione del dimissionario signor Luca Tripkovic. 4. Elezione di due revisori. 5. Proposte per eventuali nomine di soci onorari. 6. Eventuali comunicazioni.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione della Società Alpina delle Giulie invita i suoi consoci ad una escursione al Monte Maggiore per domani 19 corr. Ulteriori schiarimenti si possono attingere nella sede sociale.

Consorzio dei macellai. Iersera il Consorzio dei macellai tenne un'adunanza per trattare sulla cassa per ammalati, istituita da sette mesi. Fu data lettura del resoconto finanziario e di una estesa relazione sull'attività virtuale, che ottennero l'approvazione dei convenuti. Forniti, a richiesta, alcuni schiarimenti dal capo della sezione Luigi Braida, l'adunanza venne chiusa.

Gite per mare. Domani, domenica, solennizzandosi a Capodistria la festa del patrono S. Nazario, si troveranno pronti alla riva, tempo permettendo, i tre piroscafi: *Istria*, *Leme* e *Castor*, che effettueranno parecchie corse col seguente orario:

Partenza da Trieste piroscafo *Castor*, alle 7 ant., ritorno all' 1 pom. - *Istria*, partenza alle 8.20 ant., ritorno all' 1¼ pom. - *Leme*, partenza alle 9 ant., ritorno all' 1¾ pom. - *Castor*, partenza alle 3 pom., ritorno alle 5 pom. - *Leme*, partenza alle 3¾ pom., ritorno alle 7¼ pom.

La serra di Cologna. Il Comune spenderà f. 900 per ristaurare la serra del vivaio di Cologna.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Vorwaerts*, proveniente da Alessandria, partiva iermattina alle 10 per Trieste; un'ora prima se ne era staccato l'*Imperator* pure diretto a questa volta. L'*Aurora*, proveniente da Costantinopoli, partiva pure ieri al meriggio da Corfù per Trieste.

La tragedia di ierinotte al civico ospedale. Riguardo al tragico fatto accaduto ierinotte al civico ospedale, e da noi raccontato iermattina, aggiungiamo ai particolari già dati, queste ulteriori notizie:

Pietro Bergamas, d'anni 34, nativo di Cormons, era entrato cinque anni addietro quale facchino al servizio del civico nosocomio, dove passò successivamente quale inserviente nella sala anatomica. Fu nello stabilimento che conobbe la infermiera Sofia Donasoldi la quale era vedova ed aveva una figlia, e poco dopo si unirono in matrimonio. Da alcuni anni il Bergamas era affetto da epilessia e dedito alle bevande alcooliche. Siccome la moglie doveva spesso passare la notte all'ospedale, egli abitava solo con la figliastra. Più volte tornava a casa ubriaco fradicio e dicesi che quando si trovava in tali condizioni, facesse alla ragazza delle proposte disoneste. La giovanetta un bel giorno ne fu stanca e raccontò il tutto alla madre e al proprio fidanzato, un giovane cocchiere a nome Paolo Vatovaz, d'anni 32.

La moglie, vedendo la vita scapestrata ch'egli faceva, decise di separarsi da lui e di collocare la figlia a pensione presso una famiglia. Quando tale progetto divenne un fatto compiuto, il Bergamas ne fu irritatissimo e ogni volta che in lei si imbatteva le faceva scenate terribili. Fu per tale motivo che circa otto mesi fa egli venne licenziato dal servizio. Continuò tuttavia ad attendere quasi ogni giorno in istrada la moglie ed ora con preghiere, ora con minacce, cercava indurla a ritornare con lui. La donna però opponeva sempre, energicamente, un rifiuto. Un bel giorno, causa queste scenate che accadevano troppo spesso, la Presidenza dell'ospedale, per evitarle, si vide indotta a licenziare anche la Sofia. Siccome però questa si era sempre addimostrata una brava ed onesta infermiera, per intercessione degli stessi medici della divisione, ella fu riammessa al servizio dopo pochi giorni.

Durante i mesi in cui si trovava disoccupato, il Bergamas andò girando qua e là in varie città dell'Italia e si spinse anche fino a Marsiglia, da dove, a brevi soste, fece poi il viaggio di ritorno a Trieste, sempre a piedi. Qui arrivò sfinito, assolutamente privo di forze, e appena giunto dovette venir ricoverato all'ospedale.

Mercoledì scorso egli entrò al servizio dell'impresa di servi di piazza *Fattorini*, mostre bleu, e gli fu assegnato il numero 30. Si pose di stazione di faccia alla Pescheria. Giovedì, sapendo che la moglie aveva giornata libera, andò ad aspettarla e la pregò di acconsentire a passare il pomeriggio con lui. Le preghiere furono così insistenti che la donna finì con l'accondiscendere. Egli le propose di bel nuovo di ritornare ad abitare con lui, ma ella persistette nel suo rifiuto. A tarda sera si rividero ancora ed egli sembra tornasse a pregarla di unirsi a lui nuovamente. Pare che in seguito alle ripulse di lei, nel congedarsi, egli traesse di tasca un lungo coltello e facendole luccicare la lama dinanzi agli occhi le dicesse: „Vedi? questo stasera sarà per te se non verrai a stare in casa mia."

Questa minaccia pose la donna in uno stato di grande orgasmo. Ella, si allontanò di corsa, dirigendosi verso l'ospedale e picchiò alla porta. Al portiere che venne ad aprirle raccontò che suo marito l'aveva minacciata con un coltello. Salita nella divisione a cui era addetta, narrò l'accaduto anche alle sue compagne che

---

43) ## L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

In mezzo al tumulto degli scherzi. Giacomo solo rimaneva serio come se lo tormentasse un rimorso segreto. Liberato per un po' di tempo dai suoi bisogni di denaro, egli pensava a quelli che aveva tanto crudelmente tormentati per procurarsi gli ultimi quattrini. Fra quei commensali animati e burloni, circondato da donne belle e seducenti, le idee più tristi lo dominavano. Volse uno sguardo alla tavola scintillante, carica di fiori, d'argenterie e di cristalli, esaminò quelli che vi stavano seduti e li vide spensierati e felici. Egli solo era divorato dalla segreta amarezza della vita mal condotta.

Tutti gli altri erano liberi di mente e di cuore. Egli udiva i loro discorsi e le loro risate. Per loro tutti i giorni erano così. La stessa festa, lo stesso contento. E per lui pure tutti i giorni erano così; la stessa tortura, la stessa angoscia che non poteva calmare.

Fissò gli occhi su Clemenza e Faucigny che discorrevano piano in faccia a lui. Egli non udiva le loro parole, ma ne indovinava il senso. Il duca, carezzevole ed insinuante, faceva la corte alla bella donna e lei lo ascoltava con un sorriso. Quel sorriso egli lo conosceva. Sarebbe di Faucigny come di tanti altri. E la fronte di Giacomo si corrugò dolorosamente.

Egli vuotò l'uno dietro l'altro i suoi bicchieri pieni di vini differenti, ed un rossore gli salì agli zigomi. Ebbe un istante di collera, e pensò:

— Sono cupo, ecco perchè Clemenza si allontana da me. E non è giusto ch'io soffra per lei, per la quale commetto tante infamie?

— Dite, Giacomo, questa colazione non vi rammenta il nostro pranzo di Monte Carlo? gli gridò Patrizzi interpellandolo dall'altra estremità della tavola. C'erano alcuni di questi signori, e quasi tutte queste signore. Quella sera fu meno allegra di quest'oggi... E che diamine di storie! Vi ricordate?

— Infatti, come mai non è qui il medico russo che viaggia con Woreseff? domandò Andreina di Taillebourg.

— E' a Parigi da cinque giorni, disse Patrizzi.

A queste parole Giacomo si vide sorgere dinanzi l'immagine triste e pallida di Giulietta. Era seduta nel salotto dove egli aveva passate tante sere, quando era ancora un figlio sommesso ed un buon fratello. La signora de Vignes, inquieta si chinava verso sua figlia, e Davidoff in piedi la guardava con pietà. Parve al giovine che sua madre pronunciasse il suo nome, e che il medico rispondesse tentennando dolorosamente il capo. Non toccava a lui d'essere accanto a quelle due donne? Perchè quell'estraneo consolava sua madre e sua sorella? Una voce gli mormorò all'orecchio:

— E perchè tu hai rifiutato di fare il tuo dovere, perchè hai sacrificata tua madre al giuoco, tua sorella alla tua amante, perchè sei vile ed ingrato.

Egli scoppiò in una risata inaspettata, inesplicabile, spaventevole che gli attirò tutti gli sguardi dei commensali. Egli apparve ai loro occhi pallido, colle labbra contratte, e gli occhi scintillanti.

— Sì, sì! esclamò senza curarsi del loro stupore, il pranzo di Monte Carlo fu meno allegro che la colazione di stamane... Prima di tutto, allora ero moribondo, ed ora sto bene. Oh! benissimo! Grazie a Davidoff, che ci ha fatto una bellissima teoria sulla trasmissione delle anime... Non ne avete perduta la memoria, Patrizzi? E voi neppure, Tresorier? Ci raccontò l'avventura d'una fanciulla russa... Oh! che bella avventura, e che allegro canzonatore quel Davidoff! Nessuno di noi prese sul serio il suo racconto... Neppur voi, Patrizzi, che pure siete napoletano, e per conseguenza superstizioso!... Perchè voi credette alla iettatura, nevvero principe?

— Non ischerzate su queste cose, rispose Patrizzi, che, fatto subito serio, fece le corna dietro le spalle.

— Ah! ah! ah! sghignazzò Giacomo. Avete veduto il gesto del principe? Ha scongiurata la mala sorte. Crede alla iettatura. Eppure non ha prestato fede alle dimostrazioni di Davidoff. Nessuno gli ha creduto... nessuno! Eccettuato però Pietro Laurier... Ma tutti sanno che quel povero giovine era impazzito.

Un silenzio di morte accolse quelle strane parole. Tutti gli astanti rimasero agghiacciati. Pareva che lo spettro dell'uomo che tutti avevano conosciuto, stimato e amato, stesse per apparire. Gli uomini si guardarono fra loro imbarazzati da quella subitanea esaltazione, che faceva volgere al nero la festa tanto allegramente incominciata. Le donne si misero a ridere, inconsapevoli di quanto accadeva. Clemenza furibonda, mordendosi le labbra illividite, picchiò un colpo secco col coltello sulla tavola, ed il suo bicchiere di cristallo fine, cadde decapitato sulla tovaglia con un rumore argentino.

— Un bicchiere spezzato porta disgrazia! esclamò Laura d'Evreux.

— Tutto questo è assolutamente assurdo, Giacomo, esclamò Clemenza colla voce tremante di collera. Vi pare che i vostri amici siano venuti qui per sentire queste stravaganze?

— E' ubriaco, questo buon Giacomo... disse Sofia Viroflay. E' appena il mezzo tocco... è un po' presto.

— No, non sono ubriaco, rispose il giovine, il cui volto prese un'espressione terribile. Non sono mai stato più padrone di di me. Vi dissi che Laurier era impazzito C'è qualcuno fra voi che ne dubiti? Tra voi tutti, che lo vedeste vivere gli ultimi mesi della sua esistenza, che assisteste alle sue torture, alla sua agonia morale, c'è qualcuno che voglia smentirmi? Ah! rimanete muti... Clemenza stessa non dice nulla... E' perchè lei sa bene che Laurier era pazzo, e perchè era pazzo!

A quest'apostrofe il volto della comediante si macchiò di tinte gialle, come se nelle sue vene il fiele avesse preso il posto del sangue. Il suo bel collo si gonfiò di furrore, e con voce fischiante ella gridò:

— Ce lo fai rimpiangere! Perchè non è qui lui al tuo posto, e tu non sei al suo?

— Pazienza, ci andrò ben presto, disse Giacomo con un sorriso spaventevole, perchè la vita infernale che lo condusse al suicidio ora sono io che la faccio. Posso giudicare dei suoi dolori, perchè li soffro... E comprendo ch'egli non li abbia sopportati più a lungo.

G. OHNET. (Continua)

erano colà d'ispezione. Mentre stava svestendosi nell'anticamera della divisione, ove sono posti i letti per le infermiere, e stava ancora parlando della scena avuta poco prima, udì un rumore di passi nel corridoio. Affacciatasi alla vetrata della portiera, vide il marito.

***

Tremante dallo spavento, in camicia com'era: „Vengo subito, Pietro!“ gridò, con la speranza ch'egli si fermasse, lasciandole campo di fuggire dalla parte della anticamera posta nella seconda divisione destinata alle donne; ma il Bergamas non si arresta, e, come forsennato, vedendo la moglie in procinto di fuggire, si slancia nell'anticamera, e la segue nella seconda divisione, dove la infermiera Peritz, che era d'ispezione, vedendolo entrare, cerca di trattenerlo; ma egli con uno spintone la getta violentemente contro una porta, che si spezza, e insegue ancora la moglie la quale, nella semi-oscurità della stanza, cerca nascondersi sotto i letti delle ammalate; - ma prima che l'infelice possa abbassarsi il Bergamas l'afferra tra il vano dei letti N. 21 e 22 e la colpisce col coltello ben sette volte al seno, al ventre, ai fianchi, cieco dal furore, con l'acre voluttà di una iena, finchè vede che alla vittima resta un soffio di vita. Poi, in mezzo allo spavento ed alle grida delle ammalate colà degenti, si precipita fuori dall'uscio della seconda divisione, sale le scale da cui si accede al secondo piano; attraversando il corridoio, getta il coltello, si strappa la giacca e si leva il berretto; apre la finestra che prospetta sulla via del Boschetto e a capofitto si lancia nel vuoto, e cade sulla via, esanime, sfracellandosi il cranio. Tutto ciò - l'inseguimento, la tragedia, la fuga, il suicidio - si compie con una vertiginosa rapidità in pochi momenti. Quando giunse nella seconda divisione il medico d'ispezione coi famigli dello Stabilimento, i coniugi Bergamas erano già cadaveri al suolo.

***

Riguardo al modo con cui il Bergamas penetrò di notte nell'ospedale, la versione più attendibile sarebbe questa:

Il Bergamas, conoscendo perfettamente la disposizione dei locali, lasciata la moglie, penetrò nel giardino dello Stabilimento, scavalcando la cancellata di ferro in via della Pietà, poi da una porticina che rimane sempre aperta per il trasporto dei cadaveri, durante la notte, nella cappella mortuaria sita di fronte alla cancellata suddetta, scesi alcuni scalini, penetrò nei sotterranei; dopo un breve tratto di corridoio nel quale si levò gli stivali per non far rumore salì al pianterreno e successivamente al primo piano, dove è situata la seconda divisione. Dopo il misfatto salì, come fu detto, al secondo piano da dove si precipitò dalla terz'ultima finestra in via del Boschetto.

***

Durante la notte comparve sul luogo la commissione giudiziaria col giudice inquirente sig. Gentilli

Sul terreno dinanzi al cancello di via della Pietà e nel giardino da dove era penetrato l'uccisore, si constatarono le traccie dei suoi passi.

I facchini dell'ospedale trasportarono il cadavere del Bergamas, mediante barella, nella stanza d'ispezione.

Dopo i rilievi di legge i cadaveri vennero trasportati, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, alle 8½ ant., alla cappella mortuaria di San Giusto.

Ieri le salme erano collocate l'una accanto all'altra sulla pietra, nel mezzo della sala delle sezioni anatomiche, egli in maniche di camicia, coi calzoni lacerati; ella ravvolta in un lenzuolo.

La Bergamas ha due ferite al seno, una al cuore, una al ventre e tre al fianco sinistro; secondo il parere pronunciato dai medici, fu la ferita al cuore quella che da sola sarebbe bastata a determinare la morte istantanea.

***

Come a suo tempo era stato narrato nella cronaca del nostro giornale, il Bergamas il giorno stesso in cui si era separato dalla moglie, aveva tentato di uccidersi, tagliandosi le vene dei polsi con un rasoio.

Nel decembre decorso, in causa delle proposte ch'egli aveva fatto alla propria figliastra, egli aveva trovato un vivace alterco col fidanzato della stessa, al quale con un colpo di forcone aveva inferto una ferita al ventre.

Il Bergamas, trovandosi agli arresti, nel marzo u. s. venne colto da un accesso di alienazione mentale percui dovette venire trasportato alle sale d'osservazione dell'ospedale, ove rimase fino al 22 di maggio. Di là era stato poi ricondotto alle carceri e vi rimase ancora qualche giorno. In questi ultimi tempi egli abitava in un quartiere interno al secondo piano della casa N. 3 in piazza della Barriera vecchia.

Durante il tempo che vissero uniti, i coniugi Bergamas avevano frequentissimi litigi fra loro. Per molti anni abitarono in via della Pietà N. 19, ove gli inquilini erano spesso testimoni di violenti scene, causate il più delle volte da gelosia.

La Sofia Bergamas era rimasta vedova del primo marito, Donasoldi, circa 14 anni fa. Allora aveva due figlie, di cui la minore morì fanciulletta. La maggiore, quella per la quale il padrigno aveva concepito una fatale passione, si chiama Elvira ed è una bellissima ragazza bruna dagli occhi vivaci.

Echi della tragedia di domenica. Nello stato della ragazza Ida Ernst notasi un certo peggioramento, che desta qualche apprensione. Ieri fu a visitare la sofferente la cognata, la quale si trattenne a lungo al suo letto.

Cinque ladri dinanzi ai giudici. Ieri vennero tradotti dinanzi alla Corte giudicante del Tribunale: Luigi Rath di Andrea, d'anni 36, da Trieste; Carlo Nordio fu Luigi, d'anni 36, da Budapest; Giusto Sferza di Giuseppe, d'anni 19, da Trieste, tutti e tre facchini; Giuseppe Cocier di Maria, d'anni 16, cordaiuolo, da Trieste; e Giuseppe Vouk, detto *Lupo*, di anni 17, fabro, pure da Trieste; i primi quattro già puniti per vari titoli, ma specialmente per furto; l'ultimo incensurato. Costoro dovevano rispondere di due furti e di un ferimento, e precisamente il Rath, il Nordio e lo Sferza del furto di circa 40 chilogrammi di caffè commesso in danno del signor Daniele Levi, il quale caffè era stato rubato nella villa del detto sig. Levi, mediante scasso. Il Cocier e il Vouk erano accusati di aver rubato, pure con iscasso, nella fabrica di ghiaccio artificiale Ritter, a Barcola, una incerata, un cappotto usato, due giubbe e un paio di calzoni. Lo Sferza, di complicità in quest'ultimo furto, per avere riscosso una parte del denaro ricavato dalla vendita del bottino. In particolare poi il Rath era accusato di aver ferito la donna di facili costumi Giuseppina Celesnig, con la quale era venuto a diverbio.

Avendo gli accusati ammesso parzialmente i fatti loro addebitati, e le risultanze processuali riuscendo a completa prova dell'accusa, la Corte li dichiarò colpevoli tutti e cinque e condannò: il Rath a due anni, il Nordio a tre anni, lo Sferza a 18 mesi, il Cocier ad otto mesi e il Vouk a cinque mesi di carcere duro inasprito. Dichiarò inoltre tutti e cinque i condannati passibili della sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

I condannati dichiararono di adattarsi alla sentenza.

Piccolo incendio. Nella fabrica di saponi del signor Federico Luzzatto, in via Conti N. 335, ieri, verso le 3 ¼ del pomeriggio manifestavasi un piccolo incendio che venne tosto spento dai civici vigili, accorsi sopra luogo. Il danno è di poco rilievo.

Caduta. Amalia Fouch, d'anni 32, abitante in via di Crosada N. 6, ieri, cadendo, riportò due ferite al naso e alcune contusioni alla fronte e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Caduto dalle sartie. Il marinaio Giorgio Strutti, d'anni 40, ieri, dalle sartie dello scooner greco *Adamante* ove lavorava, cadde rovescioni sulla tolda e riportò gravi contusioni al dorso ed alla testa. Fu trasportato all'ospedale ed ivi collocato in cura nel IV ripartimento.

La puntura di uno spino. Giorni sono, l'apprendista bandaio Giuseppe Grecich, d'anni 15, riportava, al colle dei Pini, una puntura alquanto profonda al ginocchio, da uno spino. Egli al momento non ci abbadò, ma ieri dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè gli si era prodotto un flemmone. Ebbe le necessarie cure dal medico d'ispezione.

Cadendo con una bottiglia. Un ragazzo di circa 8 anni, ieri nel pomeriggio, nei pressi di via Media, cadde con una bottiglia in mano, e si tagliò ad un dito ed alla palma della mano destra. Ricorse per le cure necessarie alla farmacia Manzoni.

Una sbornia potente. La signorina Anna Martellans, di professione... farfallina notturna, fu trovata l'altra notte dalla guardia di p. s. N. 169, distesa al suolo in via Donota, grondante sangue dalla testa per una ferita causatasi cadendo. La causa della caduta deve attribuirsi ad una sbornia così potente da renderla impotente... a camminare. Malgrado che la signorina Anna sia abituata alle cadute, la ferita presentava una certa gravità, percui dopo ricevute le prime cure alla Guardia medica fu trasportata all'ospedale.

Furto in un negozio di commestibili. Il negozio di commestibili del signor Antonio S. in via San Giacomo N. 1 fu visitato ierinotte dai ladri, i quali rubarono 30 chilogrammi di caffè del valore di 44 fiorini, nonchè l'importo di f. 6 che si trovavano nel cassetto del banco.

Alla Guardia medica ricevettero ieri le necessarie cure:

Il bimbo Pietro Barovich, d'anni 3, abitante in via del Sale N. 2, il quale cadendo si era morsicata la lingua;

Il contadino Cipriano Tedeschi, d'anni 22, abitante in via del Monte N. 29, il quale mentre voleva scendere in una barca alla riva della Sanità, cadde e riportò distorsione del piede sinistro;

La privata Maria Stimas d'anni 40, abitante in via delle Beccherie N. 19, per una ferita lacero-contusa al capo, infertale mediante una chiave da una donna che nutriva rancore verso di lei.

La caccia ai portinai. Ierinotte, approfittando della porta aperta, ignoti ladri si introdussero nel casotto del portinaio della casa N. 8 di via Carpison e rubarono un paio di calzoni, un paio di pantofole, tre camicie ed un rasoio, il tutto rappresentante il complessivo valore di 17 fiorini.

La bilancia di una fruttivendola. Un ignoto ladro rubò ieri una bilancia, del valore di quattro fiorini, alla fruttivendola Giuseppina Brandolin, in piazza delle Legna

Un uomo che minaccia la moglie ed i figli. Nel pomeriggio di ieri fu condotto agli arresti il facchino Francesco P., d'anni 46, da Messina, abitante in via della Zonta, perchè con minaccie pericolose inveiva contro la moglie ed i figli.

Ubriaco eccedente. In via Geppa ieri, nel pomeriggio, il facchino Giuseppe Z., d'anni 29, ubriaco, commettera ogni sorta di eccessi e venne perciò arrestato dalle guardie.

Ogni giorno una. Cipolletti alla sua vicina:

— Signorina, mi faccia la gentilezza, fra mezz'ora mi suoni quel pezzo che sonava ieri tutta la sera.

— Le piace dunque molto quella romanza? domanda lei, lusingata.

— No, signorina, ma gli è che attendo il mio padrone di casa, e voglio giustificare la mia domanda che mi ribassi il prezzo dell'affitto.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 17 Giugno

La Borsa di Berlino chiude più fiacca e segna: Credit 170.10, Credit dopo Borsa 170.—, Rubli cassa 207.40, Rubli fine 207.75. (Si telegrafa da Berlino che si prevede ulteriore ribasso in Rubli). Rendita Italiana 91.7/8. (La chiusa precedente segnava: 170.60, 209.60, 209.25 e 91.87.) — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 102.90, Rendita Italiana 95.95, Meridionali 679.50. (La chiusa precedente segnava: 102.90, 95.72 e 677.50). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Italiana 93.27, poi fermezza solo per l'Italiana; resto debole. — La Chiusa officiale nota: Francese 99.70, Rendita Italiana 93.32, Spagnuolo 66.87. Banche 595.93. (Il Boulevard precedente notava: 99.85 ex, 93.25, 67.31, 596 87). — Dopo Borsa Italiana 93.40. — Qui, su forti realizzi, Italiana 90.85 a 91.15.

Listino. Napoleoni 9.48 ¼ a 9.49 ¾, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.91 a 11.94, Londra 119.30 a 119.50, Francia 47.30 a 47.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.45 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.60 a 95.80 Rendita ungherese in oro 4 % 111.— a 111.25. Rendita ungherese in carta 5 % 100.60 a 100.80, Credit 318.50 a 319.50 Rendita ital. 90.75 a 90.87½, Lotti Turchi 43.50 a 44.—, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serb' nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 12.90 a 13.40.

Londra 17. (CambiChiusa). Consolid. 96.75, Lombardi 8⅞, Argento 40 7/8, Rendita spagnuola 66.7/8, Rendita italiana 92⅝, Rendita austriaca in eff. 81.—, detta in oro 9½.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 97.1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ——, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 17. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 99.70, Rendita italiana 5 % 93.32, Rendita spagnuola esterna 66.87, Azioni Banca Ottomana 595.15/16.

Francoforte 17. Credit 271.25, Staatsbahn 260.75, Lombarde 83 ⅛, Rendita oro —.—, Rendita argento 58.40. Un po' migliore.

Caffè. Amburgo 17. Santos good average per mese corrente 64.—, per Luglio 63.25, per Settembre 62.25. Sost.o.

— Amburgo 17. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 17. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.—, per Settembre a fr. 78.50.

— Nuova-York 17.(Apertura) Rio per consegne future invariato. Sostenuto.

Cereali. Londra 17. (Diretto). Mercato invariato. Frumento più stazionario.

— Londra 17. Importazione: Frumento 33820, quarters, Orzo 1350, Avena 31560. —Frumento più stazionario, in parte più fermo però calmo, orzo, farina e formentone più stazionari, avena invariata, però stazionaria, la qualità russa tre quarti di sc. in ribasso. (Fresco).

Cotoni. Liverpool 17. — Importazione: 2323 balle, Vendite: 7000, Tendera in Docheta: 400.— Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4 4/64, Giugno-Luglio 4 6/64, Luglio-Agosto 4 9/64, Agosto-Settembre 4 12/64, Settembre 4 14/64, Settembre—Ottobre 4 14/64, Ottobre-Novembre 4 16/64, Novembre-Dicembre 4 18/64, Dicembre—Gennaio 4 20/64, Gennaio-Febraio 4 23/64.

Orleans-Upland-Texas americ. 4 3/16, Fair Dhollerah 3.—, Good Fair Dhollerah 3 ¼, Oomra 3 ⅛, M. G. Broach 3 11/16, Bengal 3 3/16, Fair Pernambuco 4 5/16, Good Fair Egiziana 4 13/16. — Ragguaglio settimanale: Importazione 38.741, Esportazione 6.219, Vendite 41.640, Consumo 37.030, Transito 53.112, Deposito 1.624.000.

Farina. Parigi 17. Per mese corrente 52.50, per Luglio 53.25, calma, per Luglio–Agosto 53.60, quattro ultimi mesi 54.25. (Pioggia)

Olio. Napoli 17. Gallipoli contanti 74.—, per Agosto 74.43, per Ottobre 74.72, per consegne future 76.45. - Gioia contanti 69.89, per Agosto 70.29, per Ottobre 70.69, per consegne future 72.39.

— Parigi 17. Ravizzone. Per mese corrente 55.50, per Luglio 55.50, fiacco, per Luglio-Agosto 56—, quattro ultimi mesi 56.75.

— Malaga 17. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 31.50, per Arroba franco a bordo.

— Londra 17. Ravizzone a sc. 23.1/8.

Petrolio. Brema 17. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 17. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 17. Loco 36.90, per Giugno Luglio 35.90, per Agosto-Settembre 36.75.

— Parigi 17. Per mese corr. 50.—, per Luglio 49.50, fiacco, per Luglio—Agosto 49.—, quattro ultimi mesi 48.75.

Zucchero. Londra 17. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13¼, calmo.

— Parigi 17. Greggio da 88° disp., da 37.75 a —.—, fiacco, Bianco per mese corrente 38.10, per Luglio 38.25 baisse, per Luglio—Agosto 38.30, quattro mesi da Ottobre 36.80, Raffinato 103.50 a 104.—.

— Magdeburgo 17. Rendemente da 92° marchi 18.25, da 88° marchi 17.25. Calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

SOCIETÀ TRIESTINA TRAMWAY.

AVVISO.

A partire dal 1. Luglio p. v. la Banca Popolare di Trieste pagherà il dividendo della Gestione 1891 con fior. 5.— verso presentazione del relativo tagliando.

Trieste, 15 Giugno 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvisi pel „Piccolo“ di domani domenica mattina vengono accettati per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi ragazzi praticanti per campagna, preferibili figli di contadini e ragazzo per negozio fiori. A. Maron. 1223

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe Arcata 4, ricevonsi commissioni per vino bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. 1050

Ricercansi lavorante e garzone sarte, Via Madonna del Mare 11, I p. 1227

Ragazzo ricercasi per Cartoleria via S. Sebastiano N. 1. (1215)

Giovane balia, di sana costituzione, desidera trovare posto presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (1179

Impiegato ricerca costo presso famiglia distinta, vicinanza Piazza Grande. Offerte «Alemanno» ferma in posta.» (1206)

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky. via Nuova 39. (1217)

Istruzione

Signorina impartirebbe lezioni ebraico. Prezzo mitissimo. Offerte al «Piccolo» »Augusta«. (1192)

English lessons Certificated. Teacher. Address «Piccolo«. (1101)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi una camera ammobiliata, possibilmente nel contro, I-II piano. Offerte sotto «A. H. 1354» al «Piccolo» 1200

Affittasi per agosto stanza vuota grande. Indirizzo «Piccolo» (1191)

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, anche costo. Indirizzo al «Piccolo». (1197)

Affittansi stanze ammobiliate via della Dogana N. 7, II p. (1198)

D'affittare una magnifica stanza parchettata in centrica posizione, presso distinta signora. Indirizzo al «Piccolo» (1197)

Affittasi vasto locale, Androna Olmo 1106, con ghiacciaia, pozzo, stallaggio, cortile addatto deposito birra, vino od altro. Insinuarsi presso Michele Levi e C. (1202)

Affittasi 24 agosto bellissima stanza con alcova uso scrittoio o lavoratorio. Piazza Borsa 14, I. (1211)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. Acquedotto 35, primo piano. 1213

Affittasi prontamente bellissima grande stanza ammobiliata, modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (1224)

Stanza ammobiliata fior. 8, volendo costo 25. Via Caserma 3, porta 11. 1228

Pel 15 Luglio affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo.» (1203)

Fior. 380 all'anno affittasi in campagna casa civile, 8 stanze, 2 cucine, camerino, cantina, soffitta. Luogo salubre, vista bellissima. Rivolgersi Agenzia Zulin, Corso. 1207

Presso Gorizia, nella villa Antonia Baronessa Teuffenbach sono disponibili quartieri mobiliati con giardino. Da dirigersi alla proprietaria Antonia B. Teuffenbach Gorizia. 575

Eleganti stanze-costo per una due persone. Fontanone 8, primo. (1170)

Famiglia distinta cede due stanze vuote. Indirizzo al «Piccolo» (1138)

Stalla per quattro cavalli e rimessa con sovrapposto fenile affittasi Acquedotto 35. Rivolgersi por inslo. (1038)

Nella ridente vallata di Vippacco affittasi per la stagione villa signorile completamente ammobigliata, località annessa scuderia, rimessa, ecc. Indirizzo «Piccolo» (971)

Quel signore che l'altroieri voleva visitare quartiere via Crociferi 4, può visitarlo. 1222

Acquisti e vendite

Comprerebbesi armadio con specchio e una credenza. Indirizzo al «Piccolo». (1194)

Vendesi apparato fotografico inglese Kodak. Insinuarsi 37 via Farneto. (1204)

Da vendersi una grande Cassa corazzata di Wertheim ed un pianoforte di Bösendorfer, ambidue in istato perfetto. Indirizzo al «Piccolo» 1195

Vendesi una campagna con due case, due pozzi, stalla, sita in via Navali N. 27 e 29 Per ulteriori informazioni rivolgersi dal signor Giuseppe Heller, via S. Giusto N. 3 (329)

Vendesi scrittoio, bonegrazie, Madonne, 12 fratine nuove ricamate donna. Indirizzo «Piccolo» (1210)

Da vendere causa partenza un pianoforte. Indirizzo via del Ponte N. 5, p. III. (1214)

Vendonsi case città fior. 1800, 3000 Rendita lucrosa. Offerte sub «Case» «Piccolo» (1219)

Da vendere carro quattro ruote. Indirizzo al «Piccolo» (1221)

Bicicletta nuova con gomme grosse vendesi buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» 1225

Pianoforte a coda per fior. 15 vendesi libreria Chiopris. 1193

Sposi trovano stanza letto completa, bellissima quasi nuova da vendere motivo partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (1183)

E' in vendita una macchina originale Singer a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1201)

Landweher vestito extra vendesi modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1184)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito Giovedì nel pomeriggio a S. Andrea ventaglio di seta nera. Mancia portandolo al «Piccolo» (1216)

Smarrito Sabato 11 corr. cagnetta bianca, mezza tosata, razza Pintsch. Mancia portand la al «Piccolo». 1199

Diversi

Beneficenza. Le vostre lettere mi commovono, scusatemi se mai risposi, continuate a scrivermi, siete amata. (1205)

Carlo N. Nulla alla posta; oggi sabato luogo ora altra volta. (1218)

Esperia ritiri lettera. Glauco. (1229)

Alfredo. Non crediate mi sia dimenticato di voi, ma essendo impossibile di potervi più vedere al solito luogo, non so ora, dove farvi venire. (1209)

Olga. Vi amo troppo ardentemente per potervi dimenticare, e giacchè più non volete accordarmi la felicità di parlarvi, permettete che v'invii, con questo mezzo, un affettuosissimo saluto. 1209

Distinto signore desidererebbe contrarre matrimonio con signorina o giovane vedova bene educata e di bell'aspetto avente piccola dote. Possibilmente fotografia scrivere sub «Feliciano 15» posta restante. Segretezza garantita. (1212)

Due giovani e seri signori, a scopo di conversazione italiana avvicinerebbero per qualche ora della sera signorine che conoscono alquanto il tedesco. Si garantisce discrezione massima. Gentili offerte sub «T. K.» ferme posta restante (1230)

Quattromila fiorini ricercasi prima intavolazione sopra realità (tre caseggiati nuovi e fondi campestri) fra Zaule e Capodistria giudizialmente stimate a fiorini tredicimila. Indirizzo al «Piccolo» 1081

Fotografia Deposito Apparati ed Articoli fotografici. Specialità Apparati istantanei. Corso 7, secondo. (1119)

Riparatura mobili, tappezzerie, assume Esposizione Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Lavoro garantito. (1126)

Retine tinture, cosmetici, qualità garantita. Profumeria Wohl. San Sebastiano 4. (1147)

Vino Lissa, Opollo, barca «Pietro». Molo Sartorio. Soldi 17. (1162)

Esposizione Torrente 32, lettiere, paglierici, materassi, sofà letto, merce fina buoni prezzi. (1168)

Violini fior. 2 a 100, corde armoniche scelte Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. (668)

Mandolini veri napolitani, assortimento, tutti prezzi. Schmidl, Palazzo Municipale (667)

Finissima Carne Bovina 64-68 parti posteriori. Barriera vecchia 4. 954

Ottima occasione per divertirsi buon mercato. Libreria Stadler, Trieste, spedisce per soli fior. 2, tre splendidi volumi: «Le sventure d'una principessa» e «Il picco della morte» romanzi, «El liston» album umoristico. Valore complessivo fior. 7.40, ora per soli fior. 2 franco per qualsiasi destinazione. Dirigere vaglia Libreria Stadler, Trieste. (1231)

Promesse Vienna a f. 3.75, f. 200.000, 1. luglio Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Fortuna 3 soldi, contiene Buon Cuore, Buda, Turco, Greco 1881, 1884, Trieste 4%, Egiziano, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Esposizione Torrente 32, Stanze letto, pranzo tavoli, sedie, lavamani, chiffoniera, prezzi eccezionali. (1229)

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane, Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (1054)

Sempre Novità in Cravatte, in tutte le forme possibili, a prezzi i più miti, al Negozio Viennese C. Reiss. (1181)

Colli e Polsi, le più moderne forme, sempre in prima qualità, a prezzi assai bassi al Negozio Viennese C. Reiss. (1181)

Farmacista Piccoli, Lubiana, spedisce Sciroppo Lampone (Framboa) eccellentissimo. Un chilogrammo cinquantacinque soldi. (12)

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. **GRANDE DEPOSITO Mobili — e — TAPPEZZERIE di propria fabbrica.** Piazza delle Legna N. 1 primo piano.

ANTONIO MUGGIA & Comp.

BAGNO FONTANA

Sabato 18 e Domenica 19 Giugno (tempo permettendo)

CONCERTO

sostenuto da una **ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE** sotto la direzione del m.o Carlo Arbanassich

Illuminazione elettrica.

Spaccio d'eccellente e genuino Lagerbier di Pilsen dal deposito del Francesco Volpich, e di ottima birra di Steinfeld. Squisiti vini istriani, austriaci, stiriani ed ungheresi; eccellente cucina italiana e tedesca. Prezzi modici.

Nella fiducia di vedersi onorato da numeroso concorso si rassegna

Dev.mo GIORGIO WOHLFART.

Servizio di Tramway ed Omnibus per la città fino alle ore 11 pom.

La madre **Maria ved. Bazo**, i fratelli **Luigi** ed **Amelia Doliner** e lo zio **Roberto Bazo**, inconsolabili, dànno parte ai congiunti, amici e conoscenti dell'immane sciagura loro toccata con la perdita dell'indimenticabile loro

Roberto fu Bernardo Bazo

d'anni 10.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 giugno 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

4 MEDAGLIE D'ORO

Cioccolata Küfferle

in sette qualità, con e senza vaniglia; prodotta con scelta accuratissima delle materie prime ed evitando ogni mistura ingannevole, su macchine francesi da cioccolata di nuovissima costruzione, d'un terzo più a buon mercato di tutte le marche estere nelle qualità più fine.

Deposito in tutti i negozi di commestibili e drogherie.

Grattuggiare e cuocere a lungo nuoce allo squisito aroma della vera cioccolata.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le massaie econome sulla nostra cioccolata casalinga di Wilhelmsdorf. **Jos. Küfferle & C.o**

Rappresentante generale in Trieste **A. Martincich & C.** *Via Torrente N. 26*

Birraria AL PONTE DELLA FABBRA

OGNI SERA

CONCERTO VOCALE.

Il sottoscritto si onora di portare a publica conoscenza che ha assunta la conduzione dello ora completamente ristaurato, con bellissime stanze.

ALBERGO

LEON BIANCO

in CORMONS.

Avverte inoltre che si tiene ben provvisto di **vini e birra** squisiti, nonchè d'eccellente cucina, e si darà ogni premura onde appagare le giuste esigenze dei signori frequentatori.

Dev.mo **LUIGI GIASCHI**
Albergatore.

CAFFÈ DEGLI SPECCHI

Questa sera
alle ore 7 ½
Banda Militare

BOTTIGLIERIA ISTRIANA

Vini schiumanti, dessert e da pasto di

ALB. GRASSI

CAPODISTRIA.

Prezzi correnti a richiesta

Restaurant „Excelsior“
BARCOLA.

Oggi Sabato 18 Giugno 1892 ore 7

Per la prima volta la nuova canzonetta di penna triestina

„FORTE IN GAMBE“

scritta espressamente per la sig.a I. ARGENTI. Nonchè dal sig. S. Angè e Cantalamessa la replica, a richiesta, del duetto **„Estudiantina“.**

Una Macchina a vapore

ad alta pressione, della forza di 70 cavalli indicati, in ottimo stato e tutt'ora in attività, ***da vendersi per fiorini 2000.*** — Per informazioni rivolgersi presso la

Filatura e Tessitura di Lubiana in Trieste.

MATRIMONIO.

Chi vuole incontrare ricco matrimonio si rivolga con fiducia all'**Agenzia Steiner di Budapest Berzsenygasse 2** dove sonvi prenotate innumerevoli proposte con doti varie fino a 500.000 fiorini. Massima discrezione garantita. Per signore franco di spesei

Procurasi denaro all'8%.

SACCHETTI di teletta per scrittoio	fior.	1.—
SACCHETTI di tela russa	»	1.20
SACCHETTI di stoffetta	»	1.50
SACCHETTI di Orleans neri	»	1.80
MAGLIE a rete	»	—.85
CAMICIE salute uso Jäger	»	—.75
CALZONI di tela russa	»	1.20

SOLTANTO
NEL GIÀ CONOSCIUTO NEGOZIO DI PARTITE
Barriera N. 15.

BURRO FRESCO

della migliore qualità, in bariletti da 5 kil. franco di porto e imballaggio spedisce giornalmente verso rivalsa a f. 3.80; garantisce completa sodisfazione e prega di inviare l'indirizzo esatto: **S. Samuel — BOCHNIA — Galizia.**

AVVISO.

Abbiamo l'onore di comunicare che abbiamo trasportato il nostro **Negozio di coloniali** dal **N. 3 di via Caserma** ove si trovava da 15 anni,

In via della Zonta N. 5

e nel nuovo locale più grande continueremo inalteratamente il nostro esercizio.

AD. GOLDSCMIED & C.

STABILIMENTO
Climatico Idroterapico
condotto dai
FRATELLI PESAMOSCA
in Chiusaforte.

F.1.70 Viglietti della grande Lotteria Ungherese di Stato a scopi di Beneficenza. Estrazione il 23 Giugno. Vincita principale fior. 60.000 ed oltre 3434 vincite del complessivo valore di fior. 160.000. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

ORCHESTRION,

apparato di musica, lavorante da sè stesso, alto 350, largo 230 e profondo 135 cm., della forza di tuono di 36 uomini di una musica militare, in ottimo stato, viene venduto coi rispettivi rulli. Particolarmente adattato per locande o birrarie.

Indirizzarsi all'amministrazione del giornale.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati in sperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — Si *trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Moderian**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulin**, Corso. — In **SPALATO** **Nicolò Sevagliovich; Protasio Mestan.** — In **GORIZIA**: **Ant. Mainig.** — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan.**

SAPONE di DOERING con la CIVETTA

il Sapone da teletta, migliore e più adatto

per l'uso giornaliero

il più eccellente e più morbido mezzo di lavarsi

per le signore e per persone
dalla pelle sensibile e delicata.

Vantaggi del Sapone di Doering: Lava benissimo. Profumo aggradevole, assolutamente innocuo perchè libero da ogni asprezza alcalina e per il suo consumo economico il migliore di tutti gli altri saponi.

Effetti: Morbidezza e freschezza della pelle, raffinamento della carnagione, eliminazione delle immondizie della pelle.

Per la sua morbidezza raccomandato specialmente per lavare i bambini lattanti ed i fanciulli. Il successo oltre ogni dire favorevole eleva il **Sapone di Doering con la civetta**

al miglior Sapone del mondo.

Da aversi a 30 soldi al pezzo presso (VI)

Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreazzi; G. B. Angeli Corso Piazza della Legna; R. Faivre „À la tour Eiffel“; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Horak, via S. Sebastiano; E. O. Richetti „al S. Nicolò“; J. Serravallo; G. Zalin. Atijanovich e Malich Spalato

Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.